



ID Samira: 162223  
 Tipo scheda: OA  
 Contenitore: Museo Civico di Modena  
 Numero di catalogo generale: DIP00144  
 Oggetto: dipinto  
 Soggetto: donna che allatta un neonato  
 Autore: Crespi Giovan Battista detto Cerano

#### CODICI

Tipo scheda OA

#### CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale DIP00144

#### OGGETTO

#### OGGETTO

Oggetto dipinto

Identificazione frammento

#### SOGGETTO

Soggetto donna che allatta un neonato

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Modena

#### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico di Modena

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei



Altezza 254

Larghezza 163

## DATI ANALITICI

### ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione in alto a destra, sulla culla

Trascrizione AP

### Notizie storico-critiche

Fu acquistato dal marchese Campori nella bottega di un rigattiere milanese che lo riteneva della scuola di Michelangelo. Entrò nella raccolta con la corretta attribuzione al Cerano e col titolo *La carità* e solo successivamente, dopo un primo accenno di Pevsner (1925), Dell'Acqua (1942) lo riconobbe come parte di un quadroncino facente parte della celebre serie dei Miracoli di san Carlo Borromeo, eseguita da vari artisti, tra cui il Cerano, per il Duomo di Milano e tuttora conservati nel Museo dell'Opera del Duomo. La stessa sigla "AP", che compare nel frammento, si legge sul tappeto del Miracolo di Beatrice Crespi, appartenente alla stessa serie di sei dipinti pagati al Cerano nel 1610, dopo che già tra il 1602 e il 1603 egli aveva eseguito quattro altre tele. Costituiva la parte destra, asportata dopo il 1815, del dipinto raffigurante il Miracolo del parto di Clementina Crivelli Arese (oggi, in seguito a una decurtazione anche in altezza, di cm 240 x 230), e raffigura la nutrice che allatta il bambino dopo il travagliato parto della nobildonna, portato a buon termine grazie all'intervento miracoloso di san Carlo. Un disegno dello stesso Cerano nella Pinacoteca di Varallo Sesia (inv. 11) consente di ricostruire l'invenzione del pittore nella sua integrità (ROSCI 1964, fig. 120; Idem 2000, pp. 171-172 n. 104). In collezione privata milanese si conserva una derivazione grafica di questo stesso dettaglio, "di bottega o dell'Accademia Ambrosiana" per Rosci (2000, p. 171). Presenza 'fuori contesto', oltre che 'fuori scala', all'interno della Galleria Campori, il frammento, dalle squillanti tonalità pastello, illustra bene le superbe capacità pittoriche del grande pittore lombardo, che piega un sentimento della composizione e della forma di lontana ascendenza manierista alle esigenze di un racconto sempre turgido e commosso.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Anno di edizione 2005

Sigla per citazione 00039991

V., pp., nn. p. 164

V., tavv., figg. tav. XIX, fig. 144

## MOSTRE

Luogo Firenze

Data 1922

## MOSTRE

Luogo Novara

Data 1964

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 2005

Nome Peruzzi L.

## ANNOTAZIONI

Osservazioni Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.